

CHIROMANZIA

Si può tranquillamente affermare che l'uomo ha sempre subito il **fascino misterioso delle mani**. Spesso non ce ne rendiamo conto, ma la mano, per la sua funzione prensile e tattile, riveste un'importanza fondamentale nella nostra vita; basti pensare che nell'area della corteccia cerebrale deputata all'elaborazione delle informazioni sensoriali o in quella che si occupa del controllo dei movimenti, la parte occupata dalla mano è estesa quanto quella preposta all'intero tronco, arti inferiori compresi. La mano si comporta come una specie di "**ricetrasmittitore**", in quanto riceve sensazioni e trasmette emozioni. È infatti innegabile il ruolo di grande importanza rivestito dalla mano in molte pratiche quotidiane inerenti la comunicazione e la gestualità: il neonato, ad esempio, comunica con l'esterno non soltanto tramite la voce (pianti e grida), ma anche con il movimento delle mani che **esprimono il suo stato d'animo**. Pensiamo anche al ruolo svolto dalle mani nelle manifestazioni rituali e spirituali come, ad esempio, nella preghiera e nel giuramento. È naturale che in un certo momento della storia dell'uomo, quest'attenzione per la mano derivata dalla consapevolezza della sua importanza, si sia evoluta e sviluppata in varie direzioni: una di esse esprime la volontà di individuare nella mano un mezzo divinatorio, uno **strumento di interpretazione della personalità umana**, attraverso la sua forma ed i segni particolari del palmo. Da qui la nascita della chiromanzia, pratica che mira ad individuare il carattere, i sentimenti ed il destino della persona dalle conformazioni delle linee e delle caratteristiche morfologiche della mano.

Un po' di storia

Le origini della chiromanzia si perdono nella notte dei tempi. Essa veniva praticata presso molte antiche culture, anche se sembra che la sua nascita vera e propria sia avvenuta in **India**, per poi diffondersi in tutto il mondo civilizzato, dalla Cina alla Persia, dall'Egitto alla Grecia. Il termine "chiromanzia" proviene appunto dal greco ed è costituito dall'unione di *cheir* ("mano") e *manteia* ("divinazione"): **divinazione della mano**, quindi. Anassagora, filosofo greco, insegnava e approfondiva l'interpretazione dei segni e delle linee incise sulle mani. I romani la praticavano come scienza, unitamente all'astrologia; ma con l'avvento della cristianità ogni scienza divinatoria venne considerata eretica e non furono pochi i chiromanti che vennero condannati al rogo. La conoscenza dell'arte venne però conservata dagli zingari che si assunsero il compito di tramandarla. Con l'invenzione della stampa, nel Medioevo furono pubblicati i primi trattati in materia. In quell'epoca la chiromanzia veniva utilizzata anche per **smascherare le streghe**. Era credenza comune infatti che la presenza di alcune macchie sulla mano indicasse che l'individuo avesse contratto un patto con il diavolo. Nonostante fosse ufficialmente condannata dalla Chiesa cattolica, nel 1600 la chiromanzia veniva insegnata perfino in alcune università tedesche. La Gran Bretagna, nel diciottesimo secolo la dichiarò illegale. Negli ultimi due secoli sono fioriti gli studi e le interpretazioni, la pratica ha assunto un'impostazione scientifica vera e propria. Le conoscenze tramandate dai secoli precedenti sono state verificate attraverso studi, comparazioni, approfondimenti. Sono stati stabiliti **criteri universali di interpretazione** che consentono di identificare i segni corrispondenti alla personalità ed agli avvenimenti salienti, relativi alla vita dell'individuo; oggi la chiromanzia (ma sarebbe meglio definirla **chirologia**, cioè la scienza che tenta di dedurre i dati fisiopsicologici di una persona dallo studio della sua mano, di cui la chiromanzia copre soltanto alcuni aspetti) è praticata e studiata in molte parti del mondo.

Una curiosità: il più antico libro sullo studio delle mani è ancora oggi conservato in un tempio dedicato a **Brahma, nella valle del Gange**. Contiene disegni di centinaia di mani, eseguiti con incredibile maestria. Il libro è rilegato in pelle umana (!) e i caratteri ed i disegni sono incisi con un inchiostro rosso indelebile.

La lettura della mano: le linee

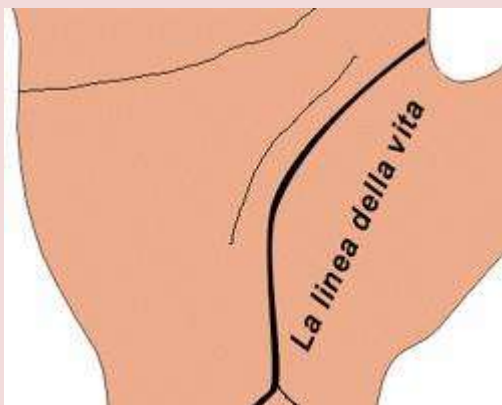
Secondo i cultori di questa pratica, la mano riveste nell'uomo un ruolo importantissimo; essa rappresenterebbe una vera e propria sintesi della nostra esistenza; anche se le sue linee fisiche costituiscono il prodotto della vita materiale, esse rispondono anche a complesse eredità di tipo spirituale. Prima di tracciare una breve descrizione dei modi di lettura e dei significati delle diverse linee della mano, è opportuno chiarire un dubbio comune: **quale mano deve essere analizzata, la mano destra o la sinistra? La risposta è: entrambe**. La mano destra e la mano sinistra devono integrarsi vicendevolmente nell'analisi.

La mano sinistra può definirsi passiva; registra piuttosto rigidamente i caratteri ereditari, cioè la natura innata dalla quale in parte dipende il cosiddetto destino. La mano destra è quella attiva e perciò rivela le possibilità di intervento della volontà per trasformare le predisposizioni annunciate dall'altra mano. È quindi necessario per un giudizio completo ed obiettivo mettere a confronto entrambe le mani.

Altra notazione importante è che, contrariamente a quanto si pensi, le linee della mano nel corso della nostra vita subiscono profondi cambiamenti; essi riflettono i nostri cambiamenti in termini di carattere, di comportamento, di esperienza, di stile di vita. Conservare fotografie datate delle nostre mani può costituire una testimonianza di ciò che esse rivelavano in **determinati** momenti della nostra vita.

Le linee della mano possono essere suddivise in tre gruppi distinti: **le linee maggiori, le linee minori e le linee personali**. Tra le linee maggiori troviamo la **Linea della Vita, la Linea del Cuore e la Linea della Testa**. Le tre linee maggiori sono presenti nella stragrande maggioranza delle mani. Le linee minori (tra cui la **Linea del destino e la linea della Salute**) sono quelle poste in posizione verticale e prendono il nome anche dal dito sotto al quale terminano. Tutte le altre linee sono definite linee personali, alcune di esse hanno dei nomi e rientrano in specifiche categorie interpretative, altre sono specifiche dell'individuo ed uniche. È opportuno ricordare che non possono esistere due palmi perfettamente identici, la mano di ognuno di noi è un pezzo **unico e irripetibile**.

Le linee maggiori



La Linea della Vita

La Linea della Vita comincia al margine della mano, tra pollice ed indice e descrive un arco verso il basso in direzione del polso. Va sempre letta dall'alto verso il basso. La lunghezza da sola non è un'indicazione sicura di longevità, tuttavia chi possiede una Linea della Vita lunga e ben marcata, avrà generalmente una vita sana e felice. Separazioni lungo la linea indicano cambiamenti o conflitti. Questa linea si evidenzia in pratica a contorno del Monte di Venere. Un tracciato continuo e regolare fornisce i migliori auspici di una vita basata sull'equilibrio delle energie vitali e psicologiche. Si presentano tuttavia nella maggioranza delle mani osservate varianti come una linea "sorella", interruzioni, ramificazioni, una lunghezza insufficiente, zone anomale di origine della linea e di traiettoria. A tutte queste caratteristiche si attribuisce un significato diverso sempre nel campo espressivo della sfera psicofisica del soggetto preso in esame



Linea della Testa

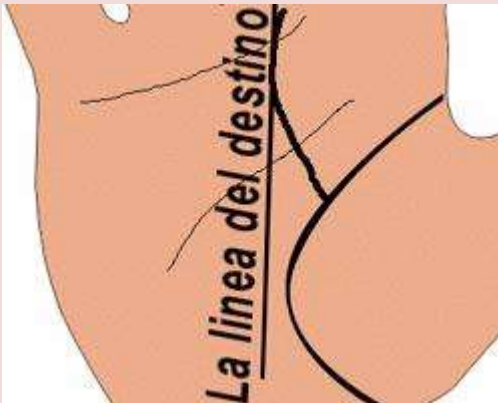
La Linea della Testa ha inizio nelle vicinanze della Linea della Vita e si muove in direzione orizzontale attraverso la mano. Questa linea permette di giudicare le capacità intellettuali e la forza di volontà. La sua lunghezza rivela un carattere riservato, intensità di pensiero e opinioni decise. Se la linea è breve denota leggerezza, infedeltà, imprevidenza. Una Linea della Testa molto curva è segno che siete molto intuitivi, mentre una linea molto dritta indica predisposizione logica, ma anche mancanza di solidarietà e di fantasia.

La Linea del Cuore

La Linea del Cuore ha inizio sotto il mignolo e si muove nella parte superiore del palmo. Essa rivela il modo di relazionarsi con gli altri, il grado di sensibilità e la nostra storia emozionale. Indica quindi non soltanto relazioni di natura romantica, ma anche le qualità affettive del soggetto. Se la linea è particolarmente profonda i sentimenti saranno intensi, appassionati e tenaci. Se la linea è tracciata molto in alto, cioè vicina alle dita, indica che vi è controllo delle emozioni, carattere pratico e tendenza all'egoismo. Gli antichi la chiamavano anche Linea dell'Anima. Le sue varianti più comuni possono essere una presenza di

la manifestazione dei sentimenti amorosi oppure inclinazioni verso il dito medio nel suo tratto finale. Vi possono essere anche caratteristiche si attribuiscono significati diversi.

Le Linee minori



La linea del Destino

Altrimenti detta Linea di Saturno, essa ha inizio proprio sopra al polso e si sviluppa in verticale fino alla base del dito medio. Questa linea rappresenta la carriera, il grado di successo che raggiungerete nella vita e l'attitudine individuale ad assumersi le responsabilità e a farne fronte efficacemente. Essa non si rivela in tutte le mani. La sua mancanza indica una vita senza rilievo. Se la Linea del Destino comincia sulla linea della testa indica che la persona otterrà grandi risultati grazie allo sforzo accademico. Se la linea è sottile si avrà una particolare predisposizione a subire duri colpi dalla sorte. La minore intensità della linea sarebbe proporzionale al potenziale di libero arbitrio del soggetto.

La linea della Salute

Questa linea è denominata anche Linea di Mercurio o Linea del Dialogo Interiore. In molte persone essa non appare, ma quando è presente essa nasce dalla base della mano e si dirige verso l'alto, in direzione del Monte di Mercurio, sotto il dito mignolo. Contrariamente a quanto si possa pensare (e questa è una corrente di pensiero dei chirologi più avanzati) non starebbe ad indicare il nostro stato di salute o i possibili sviluppi nel tempo della nostra salute, ma fornirebbe informazioni sulla qualità e quantità delle nostre facoltà in campo intuitivo. Essa fornisce informazioni sul sistema nervoso del soggetto. Segnala anche la volontà di ricerca di un'autorealizzazione e la nostra disposizione verso un percorso di approfondimento e di crescita spirituale. Una linea lunga e dritta denota, intuizione, intelligenza sottile. Se è molto obliqua fino a dirigersi verso l'estremità del palmo della mano se ne deduce instabilità di umore e carattere capriccioso.

I monti

Oltre alle linee, nell'analisi del palmo rivestono una particolare importanza anche i cosiddetti "monti". Essi, così come le dita, sono stati denominati con i nomi dei sette pianeti conosciuti dagli astronomi e dagli astrologi in epoca antica. Ne è nata perciò una vera e propria **mappa astrologica** della mano, per cui avremo **il Monte di Giove, il Monte di Saturno, il Monte di Apollo (il Sole), il Monte di Mercurio, il Monte di Marte, il Monte di Venere, il Monte della Luna**. Descriviamo brevemente quelli ritenuti più significativi:



Monte di Venere

Il Monte di Venere indica le nostre capacità amatorie ma anche la nostra attitudine al gioco ed alle piaceri della vita. È il segnalatore della forza e dell'energia dei nostri appetiti fisici. Un Monte di Venere normale suggerisce calore e un atteggiamento equilibrato nei confronti del sesso. un monte eccessivamente grande e carnoso si ritrova nelle persone che si lasciano guidare in maniera eccessiva dagli impulsi fisici. Tali persone tendono ad essere piuttosto rozze e brutali. Un monte sottosviluppato implica insicurezza e poco interesse per le gioie della vita.



Monte di Marte

La parte superiore del Monte di Marte si occupa della determinazione e della resistenza. Può rappresentare anche l'ostinazione e la testardaggine. Se è troppo sviluppato il soggetto potrebbe essere audace ma anche sconsiderato; se invece esso ha dimensioni troppo ridotte potreste essere una persona che cede spesso alla paura e all'apprensione.

La parte inferiore del Monte di Marte riguarda l'operosità e l'estroversione. Qui si possono trovare indicazioni sull'ambizione e il coraggio fisico, il senso di iniziativa e l'aggressività. Se molto grande, il soggetto è aggressivo ed incline alle sfide. Se infossato, denota una persona che manca delle capacità di confrontarsi con sé stesso.



Monte della Luna

il Monte della Luna è la zona della ricettività, sia positiva che negativa. Le parole chiave sono intuizione, immaginazione, illusione, sensibilità, follia, visioni psichiche, il subconscio, la spiritualità. Una prominenzza accentuata di questa zona sarebbe presente in individui di accentuata sensibilità psichica, dediti alle arti, sognatori e nei casi estremi visionari. La presenza nella zona di linee in eccesso starebbe a significare una inclinazione eccessiva a fantasticare, a vivere in un mondo popolato di fantasmi con predisposizione a forme di nevrosi.